SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00308138
ESC - Ente schedatore	S531
ECP - Ente competente	S531
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Crocifissione con i Santi Francesco d'Assisi, Maria Maddalena e Carlo Borromeo
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Crocifissione

SGTI - Identificazione	San Francesco d'Assisi
SGTI - Identificazione	San Carlo Borromeo
SGTI - Identificazione	Maria Maddalena
SGTT - Titolo	Crocifissione con i Santi Francesco d'Assisi, Maria Maddalena e Carlo Borromeo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	Ofena
PVCL - Località	Ofena
PVE - Diocesi	L'Aquila
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione attuale	San Pietro in Cryptis
LDCU - Indirizzo	Via Savoia, 67025 Ofena AQ
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Abruzzo
PRVP - Provincia	AQ
PRVC - Comune	Ofena
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Madonna dell'Assunta
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Convento dei Cappuccini
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1630
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Bedeschini Cesare
AUTA - Dati anagrafici	fine XVI - prima metà XVII
AUTH - Sigla per citazione	BEDEXVII
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Bedeschini Giovanni Battista
AUTA - Dati anagrafici	Fine XVI- prima metà XVII
AUTH - Sigla per citazione	BEDEXVI
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito abruzzese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	210
MISL - Larghezza	135
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2016-2018
RSTS - Situazione	Restauro post-sisma 2009
RSTR - Ente finanziatore	Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città dell'Aquila e i comuni del cratere
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Il dipinto proviene dalla Chiesa intitolata alla Madonna dell’Assunta o di Fantuccio, annessa al complesso conventuale dei Frati Minori Cappuccini di Ofena, ordine monastico nato dall’Osservanza,

DESO - Indicazioni sull'oggetto	riconosciuto nel 1528 e presente in Abruzzo dal 1540, anno di fondazione del primo convento all'Aquila. La tela, originariamente collocata su un altare posto lungo il fianco destro dell'edificio e intitolato al Crocifisso, venne trafugata dopo il sisma del 2009 e recuperata dai Carabinieri il 2 giugno 2016. Padre Filippo da Tussio ne "I frati cappuccini della provincia monastica degli Abruzzi", Sorrento 1880, p. 27, descrivendo la chiesa cita “vari pregevoli quadri del Bedeschini” riferendosi, con ogni probabilità, oltre ad opere di cui non abbiamo più notizia, anche al dipinto ad olio su tela raffigurante Cristo crocifisso tra i Santi Francesco d'Assisi, Maddalena e Carlo Borromeo. In realtà il dipinto potrebbe essere assegnato, in via precauzionale, non alla mano esclusiva di Giulio Cesare Bedeschini, quanto piuttosto all’ esito di un'esecuzione a quattro mani, nella quale verosimilmente potrebbe essere stato coinvolto il fratello Giovanni Battista Bedeschini, forse maggiore d'età di Cesare ma sopravvissuto a lungo al cadetto. Di Giovanni Battista, ricordato dalle principali fonti storico-artistiche abruzzesi (Leosini, Bindi), non si conoscono opere firmate, ma dovette collaborare strettamente con il congiunto, replicandone in alcuni casi le invenzioni, tra cui ad esempio la rinomata serie dei quattro Santi protettori dell'Aquila, ripetuta a volte pedissequamente e in altri casi con lievi differenze ravvisabili nei dettagli, oppure la Madonna del latte già nella sagrestia della Cattedrale di San Massimo, di cui si conoscono una copia e una variante con l'aggiunta dei Santi Francesco e Caterina da Siena, entrambe conservate nel convento di Sant'Amico. L'opera di Ofena, in particolare, sembra rielaborare nella figura di San Francesco dolente ai piedi della croce l'immagine del Poverello d'Assisi che compare in primo piano nel dipinto su tela raffigurante San Francesco in estasi che adora la Vergine, Cristo e San Pietro (Visione di San Francesco d'Assisi) proveniente dal soppresso convento dei Padri Cappuccini di San Michele Arcangelo (opera trasferita dal 1920 nel convento cappuccino di Santa Chiara, ove è tuttora conservata), in cui Bedeschini riprese quasi letteralmente il San Francesco che riceve le stimmate eseguito nel 1596 da Ludovico Cardi detto il Cigoli (nella cui bottega fiorentina Cesare Bedeschini probabilmente si formò), oggi di proprietà della Galleria degli Uffizi. Non si può escludere, infine, che si tratti di uno dei tanti prodotti della bottega che dominò il panorama artistico aquilano per molti decenni considerando il fatto che, a partire dalla metà del secolo XVII, l'illustre tradizione familiare sarebbe stata portata avanti dal figlio di Giulio Cesare, Francesco, che tenne il campo anche come architetto e disegnatore, e che la continuità dei modelli bedeschiniani fu inoltre assicurata e proseguita per una generazione ancora, rappresentata da Carlantonio Bedeschini, figlio di Francesco e nipote di Giulio Cesare.
DESI - Codifica Iconclass	73 D 64 : 11H (San Francesco) : 11H (Carlo Borromeo) : 11 (Maria Maddalena)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo, Maria Maddalena, San Francesco, Carlo Borromeo
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Opera Nazionale del Mezzogiorno d’Italia
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1667117470663
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Tosti, Eleonora
RSR - Referente scientifico	Ricci, Saverio
FUR - Funzionario responsabile	Ricci, Saverio